

Premio Goccia d'Oro 2017

SEZIONE POESIA CATEGORIA RAGAZZI

Poesie vincitrici:

PICCOLE VITE AL BUIO

Solo per due dollari al mese
in bilico tra la vita e la morte
i piccoli minatori
in cerca di pietre preziose
rischiano giorno e notte
sfidando la sorte.

Torce precarie
Mani lacerate
Corde strappate
Infanzie negate
Anime rassegnate
Ferite mai guarite

Bambini costretti a lavorare
senza potersi ribellare
Riusciranno a risalire
i cunicoli bui
con il bottino in tasca
o resteranno sepolti sotto i massi?

Non conoscono il gioco,
lo svago e il riposo
Non hanno istruzione né amore
conoscono solo il dolore

Negano loro i diritti e la libertà
senza pensare a ciò che accadrà.
Uomini potenti di tutta la terra,
abbiate un po' di pietà,
fate cessare questa triste realtà!

*Martina Gyorova
Classe III C – Ist. Comprensivo Isola del Liri (FR)*

LO SGUARDO SILENZIOSO

Il Rumore
si pose innanzi al mondo,
si vantò d'aver compreso
il Senso di tutto,
ma, in erronea conoscenza,
mancò di sfiorare perfino la superficie.
Tanto era la sua vanità
da permettergli di giudicare
apatico il Silenzio,
che, in profonda meditazione,
aveva assistito all'alba del giorno;
quel Silenzio che, con tenera curiosità,
aveva colto
nel buio della notte stellata
l'Infinito,
e, con pacata ammirazione,
ne aveva già distinta l'essenza.

Azzurra Simeoni

Classe IC – Ist. Comprensivo “A. Gramsci” di Aprilia (LT)

PITTORE

Sulla tela imprime una trama
che di volta in volta egli ricama

Un tocco di rosso
per le piume di un pettirosso

Un pizzico di blu
per il cielo lassù.

Giallo e viola
per i fiori dell'aiuola

Verde e rosa
per quella pianta rigogliosa.

La natura lo ha ispirato
ed ora è felice ed appagato

Eugenio Marchese

Classe IIC – Ist. Comprensivo “Don C. Ionta” di Segni (RM)

LA GUERRA

Il trionfo delle bombe,
le grida dei soldati
morenti,
sofferenti
cadaveri distesi su un freddo suolo,
avvolti da un lenzuolo.
Milioni di vite volate
come foglie staccate.
Questa è la guerra.

Sara Evangelisti
Classe IVB – Ist. Comprensivo Alatri Primo - Alatri (FR)

Altre segnalate dalla commissione:

Scuola Primaria:

I BISCOTTI DI NONNA

Mia nonna prepara i biscotti
a forma di omini piccoli
e li mette nei piattini.
Poi arriva l'allegre brigata
e si fa una scorpacciata

Gaia Maria Granin
Classe I - Scuola Primaria "Maestre Pie Venerini" di Velletri (RM)

LE EMOZIONI DEL CUORE

Osservo il cielo,
vedo un animo
sincero di
chi sa amare
perdonare e
illuminare la vita,
perché essa è
fatta di rose
rosse come il cuore,
che dà il via alle voci di chi
sa usare le parole del cuore.
E solo chi ne è capace
entra nel mondo della felicità

pieno di emozioni e sentimenti.
Il cuore è un campo
dove si coltiva l'amore
per farlo fiorire;
è la casa dell'amore
in cui tutto gioisce.

Cristian Munno
Classe IVA – Scuola Primaria “T. Falasca” di Segni (RM)

IL VALZER DELLE FOGLIE

Le foglie si staccano dai rami,
ballano, danzano nel cielo blu.
L'uomo le vede,
l'uomo le raccoglie,
l'uomo le cura,
le porta con sé.
Anche se a volte
volano alte
e appena si fermano
ripartono all'istante.
Mentre volano nel cielo blu
fanno un valzer che non finisce più.

Beatrice Luisa Saro
Classe III F – Scuola Primaria “G. Deledda” – Aprilia (LT)

UN POMRIGGIO CON LA MAMMA

Mi sono svegliata allegra stamattina
pensando al pomeriggio che passerò con la mia mamma.
Sarà sicuramente allegro e divertente
una giornata con lei non la perderei per niente.
L'allegria di mamma è come una malattia contagiosa
è vivace come il giallo della mimosa.
La mia mamma è un uragano
ti raggiunge, ti travolge e ti porta lontano.
Siamo andate al supermercato
quante cose abbiamo comprato!
Sbrigati mamma, dobbiamo andare!
Sbrigati mamma, andiamo a giocare!
Siamo andate in giro in bicicletta...
come farfalle ci rincorrevamo
felici in tutta fretta
con sorrisi e baci i nostri visi illuminavamo.
La giornata con mamma è volata via
tra mille cose il tempo è svanito,

ma lei è ancora qui con la sua allegria
e il mio bene per lei è infinito.

Giorgia Merletti
Classe IV – Scuola Primaria “L. Ceci” – Alatri (FR)

LE NUVOLE CHE MI FANNO SOGNARE

Mille forme e vari colori
le vedo quando vado fuori
le resto a guardare
per poter immaginare
soggetti e cose che non potrei creare.
Vedo gli uccelli e le rondini in volo
che poi scompaiono dietro di loro.
Sono fluenti oppure mutevoli
sembrano immobili eppure incantevoli
sono le nuvole a farmi pensare
sono le nuvole a farmi sognare.

Claudia Mastromattei
Classe IV – Scuola Primaria “Luigi Ceci” – Alatri (FR)

L'ARCOBALENO

Dopo la pioggia in cielo
nascosto dietro un velo
ecco apparire l'arcobaleno
e subito torna il sereno.
Un grande arco di colori
che rallegra tutti i cuori
grandi, piccoli e bambini
mentre cantano gli uccellini.
Guardo in cielo nel profondo
e un pensiero mi rassicura:
che verrà la pace in tutto il mondo.

Ludovica Mammucari
Classe IV – Scuola Primaria “Maestre Pie Venerini” – Velletri (RM)

TRA I RAMI

A primavera la natura si desta
e gli animali tornano a far festa.
Tra i lunghi rami frondosi

degli alberi dai tronchi nodosi,
gli scoiattoli, come abili funamboli,
restano in equilibrio, senza capitomboli.
Da dietro una foglia fa capolino
anche un simpatico maggiolino
e la formica che è sempre assai accorta
pensa già all'inverno e prepara la scorta.
Ma nella casa dalla chioma verde
c'è anche chi molto tempo perde:
in alto la cicala che canta beata
per onorare la bella giornata;
in basso la farfalla che mostra le ali
per dimostrare che nessuno le è pari;
nel centro c'è un grillo che snobba entrambe
e che saltellando sgranchisce le zampe.
Si ode tra i rami del vento il frusciare
e degli uccelli il melodioso cinguettare.

Desiré Di Bono

Classe IVA – Scuola Primaria “L. Ceci” – Alatri (FR)

UNA ROSA PER LA MAMMA

A te mamma,
che sei il mio tesoro
tutto profumato splendido e pulito.
Offro questa bellissima rosa;
l'ho colta nel giardino
del mio tenero e dolcissimo cuoricino

Nicolò De Nitti

Classe II – Scuola Primaria “Maestre Pie Venerini” – Velletri (RM)

IL SORRISO DEI BAMBINI

Il sorriso dei bambini
fa tornare l'allegria
e i bambini in compagnia
creano l'armonia.

Il sorriso dei bambini
rallegra a tutti la vita
ai buoni, ai cattivi
e anche ai poverini.

Il sorriso dei bambini
è la felicità
di ogni persona
che lo riceverà.

Il sorriso dei bambini
è un immenso piacere
che fa dimenticare
ogni dolore.

Il sorriso dei bambini
porta la pace oltre tutti i confini

Chiara Lorenzi
Classe IVA – Scuola Primaria “T. Falasca” – Segni (RM)

FIRENZE E DINTORNI

In questa città di cui ora vi parlo
scorre lento l'Arno.
Firenze di questa città è oil nome
ed ha privilegi come:
il duomo e il campanile
dove ovviamente si può salire;
poi c'è anche il giardino di Boboli
che gli uccelli sorvolano con lunghi voli;
c'è anche il palazzo con molti passaggi segreti
difficili da capire anche per i turisti più quieti.
Firenze è ricoperta di fiori
e da mille e mille colori.
Inoltre vicino Firenze si trova Pisa con la torre pendente
anche se è faticoso quando si sale nessuno se ne pente.

Francesca Staiano
Classe IV – Scuola Primaria “G. Deledda” – Aprilia (LT)

LA PAURA

Arriva la notte
e i miei pensieri sembrano rinchiusi in buie grotte.
Mi nascondo sotto le coperte
qualcosa sbatte sulle persiane ancora aperte.
Forse sarà un pipistrello
lo immagino attaccato a ogni mio capello.
Strane ombre girano intorno
come in un inquietante girotondo.
Poi all'improvviso un ticchettio, un rumore
è l'orologio che fa passare le ore.
Finalmente mi sembra di vedere un po' di luce
e la paura si riduce.

Accanto a me vedo una splendida creatura
è la mia mamma e io non ho più paura

Manuel Graziani
Classe IVA – Scuola Primaria “L. Ceci” – Alatri (FR)

Secondaria di primo grado

PAROLE

Parole,
sono potenti
possono distruggere,
fortificare,
bisogna stare attenti,
a volte aiutano,
a volte annientano le menti.
Ti portano lontano
guidate dalla mente,
scritte da una mano,
dove non c'è niente.
Ma questo spazio,
riempilo,
coloralo,
descrivilo.
Sono le tue parole,
il tuo libero canto,
su questo bianco manto.

Elena Petrobono
Classe IIB – Scuola Secondaria di primo grado “D. Alighieri” – Alatri (FR)

UN FRUTTO CHE NASCE

Un seme, un albero, un fiore e un frutto.
Un frutto che nasce, uno che marcisce,
una vita e un lutto.

Si forma e prende vita,
dal frutto come madre si evolve,
cresce in questa natura stordita.

Il frutto cambia colore e consistenza,
ora oppone resistenza,
ora si abbandona all'esistenza.

La stagione bella è arrivata
ora è maturo,
ora è caduto.

Eppure non è finita,
ora torna seme,
ora è pronto per una nuova vita.

Angelica Leoni
Classe IIID – Secondaria di primo grado “A. Mariani” – Velletri (RM)

LA TERRA

Al mattino un pezzo di stoffa celeste colora
la terra poi diventa a pois.
Ci aggiungi un po' di verde ed eccola qua.
Con un filo turchino arricchiscila ancora di più
e diventerà un capolavoro, continua tu...!
Arriva la sera e continua lo spettacolo:
il sole si tuffa nel mare,
sembra giochi a nascondino e poi scompare.
Spunta la luna color cristallo
e sostituisce il sole giallo.
Con lei ci son le stelle,
piccole creaturine, dolci e belle.
E se vedi una stella cadente
esprimi un desiderio, non esitare,
si potrà avverare!
Val la pena rispettarla;
è un bene prezioso impegnati a rispettarla!!!

Chiara Colabucci
Classe IC – Scuola Secondaria di primo grado “Don C. Ionta” – Segni (RM)

IL VENTO

Lo sento arrivare
strisciando come un serpente
man mano si avvicina,
eccolo, il veneto.
Avverto il suo fruscio,
nel colmo della notte;
le serrande picchiano

contro il vetro della finestra,
non mi fanno dormire.
Nel soffocante silenzio
si sente solo il suo fischiare.
Insonne, osservo dai vetri
la danza di un barattolo che saltella
riempiendo l'aria di strida metalliche;
la polvere grigia si alza in vortice
mentre scricchiolano i rami doloranti.
Le foglie svolazzano nell'aria,
vagano senza senso come i miei pensieri.

Tutto sembra durare un'eternità
poi, finalmente, fa capolino
uno spiraglio di luce
che segna la fine di un incubo.
Il vento pian piano svanisce,
tutto tace
e finalmente la pace
riprende vita.

Lucrezia Gennari

Classe IIB – Scuola Secondaria di primo grado “D. Alighieri” – Isola del Liri (FR)

MORTE

L'anima infranta come uno specchio rotto,
gli occhi sbarrati dalla paura
esalare un ultimo respiro interrotto.

Un passaggio? Un'altra vita?
Semplicemente un freno
e gli anni scivolati sulle punta delle dita.

Si sente un vuoto dentro al petto
una parte di noi persa per sempre,
un ultimo ricordo da tenere stretto.

Una lacrima sul viso consumato
un sorriso rassicurante
e poi, solo l'eterno riposo meritato.

Maria Lucia Toti

Classe IIIB – Secondaria di primo grado – Ist. Comprensivo Alatri 1 – Alatri (FR)

LA DONNA

La donna soffre,
piange
sente il dolore
ma non parla
sente la pena
ma non parla.
E' violentata
da miliardi di persone
e soffre ancora
è maltrattata
però basta,
adesso mi alzo in piedi
e chiudo le labbra
a quei delinquenti.
Adesso loro soffriranno
adesso loro non parleranno;
io parlerò
loro sentiranno.
La donna avrà un diritto
e sarà rispettata come si deve.
Non sarà violentata
ma rispettata.
Avrò una vita felice.
Nessuno mi parlerà male
ma mi rispetterà.

Heera Khusboo

Classe IA – Secondaria di primo grado – Ist. “Velletri nord” – Velletri (RM)

L'AMORE E'

Un attimo
Un battito di ali
Un soffio di vento
Un raggio di sole
che ti scalda il cuore

Mari Sambucci

Classe IA – Secondaria di primo grado – Ist. Comprensivo “Velletri nord” – Velletri (RM)

LA PRIMAVERA

Ho scritto una poesia sulla primavera
e l'ho presa da un'immagine vera
il paesaggio ho guardato
e la natura mi ha ispirato.

In primavera sbocciano tanti fiori
che sono tutti di vari colori,
in primavera brilla di più il sole
e nei giardini fioriscono le aiuole.

In primavera tornano le belle giornate
con ombra e luci colorate
il cielo è di un intenso celeste
e la natura di colori si veste.
La primavera porta allegria
e voglia di stare in compagnia

Samuele Boccardelli

Classe IC – Scuola Secondaria di primo grado “Don C. Ionta” – Segni (RM)

TURBAMENTI

Sotto il cielo costellato di diamanti
la mente mia è in tempesta;
i pensieri naufragano
spinti da una corrente
impetuosa di dubbi.
Sepolto sotto mille perplessità,
un grande tesoro cela il suo segreto
la cui esistenza è ignota
anche a chi la possiede.

Annalisa Pommella

Classe IIG – Scuola Secondaria di primo grado “A. Gramsci” – Aprilia (LT)

IL VENTO

Sola, nella mia stanza
guardo fuori dalla finestra:
il cielo è bianco
sembra una nuvola infinita.
Il vento soffia leggero
tra i rami dell'ulivo
che, come braccia tese,

si avvicina a me.
Su un ramo un uccellino rannicchiato
cerca di proteggersi dalle folate più forti,
sembra chiedermi riparo.
Sulla strada una busta bianca
si muove leggiadra
cavalca il vento
sembra assumere le sembianze
di un fantasma.
Il vento prima leggero
prende vigore
e va a strattonare i fiori nei vasi
facendoli oscillare senza sosta.
Vado ad accoccolarmi sul divano
il soffio del vento arriva fino a me
e sembra cullarmi.
Anche se fuori c'è agitazione
io nel mio tetto mi sento al sicuro.

Serena Vitale

Classe IIB – Scuola Secondaria di primo grado “D. Alighieri” – Isola del Liri (FR)

IL FALO' DI SAN GIOVANNI

O falò di San Giovanni
tu allontani tutti i malanni !
O fuoco incandescente
tu avvicini molta gente!
Sia gli adulti che i bambini
si ritrovano più vicini.
Ogni “méta” è lì nell'aria
pronta per esser bruciata
e poi... quante scintille nell'aria!
Le tue fiamme gigantesche,
indomabili, pittoresche,
creano una musica scoppiettante
e a tratti un po' inquietante.
Impotente è ormai l'uomo
davanti alle tue lingue saettanti
che infuocate e accecanti
tutti tengono distanti.
Tu dirigi lo spettacolo
e dai presenti sei assecondato.
I paesi più vicini
da te vengono uniti
e nell'aria quanti echi di cori lontani:
Evviva San Giovanni!!!!

Evviva San Giovanni!!!!!!
Che falò meraviglioso,
che momento favoloso!
E solo quando la brace è ben spenta
la gente si addormenta.
Allora tutti se ne vanno
per ritrovarsi tutti il prossimo anno.

Marco Cipriani

Classe IIC – scuola Secondaria di primo grado “D. Alighieri” – Isola del Liri (FR)

UN SOGNO

Un sogno è una magia,
un sentimento che ti porta via
come se stessi volando
tra le nuvole di un altro mondo,
di un altro cielo dove tutto è sereno.
Voli lontano da tutto e da tutti
quel che vivi è irreale,
sei leggero come una piuma.
Se il sogno però è come la realtà
un risveglio brusco si avrà
e la paura ti assalirà.
Sogni belli o brutti appartengono a tutti,
ci accompagnano nelle notti,
nella vita le ritroviamo a frotte.

Annachiara Coccia

Classe IC – Scuola Secondaria di primo grado – Ist. Comprensivo “Alatri 1” – Alatri (FR)